

ASSOCIAZIONE VAS

Vita, Ambiente e Salute Onlus
c/o Studio Legale Specca-Pesci
Via G. Valentini, 19
59100 Prato (Po)
P/IVA - C.F.: 92090490480

[Iscrizione Onlus #36309 del 19/10/2012](#)

[Regist. Progressivo/2017 al nro. 6544](#)

[Em@il: associazione.vas.onlus@gmail.com](mailto:associazione.vas.onlus@gmail.com)

[Em@il Pec: associazione.vas.onlus@pec.it](mailto:associazione.vas.onlus@pec.it)



Prato, 6 giugno 2019

COMUNICATO STAMPA

Chi decide realmente al Ministero dell' Ambiente ??

Nel nostro comunicato stampa di ieri, denunciavamo l'ambiguità ed il doppio profilo del Ministro Costa che aveva già deciso da tempo di esautorare questa Commissione di VIA, per cui non si capisce proprio "tecnicamente" perché il Ministero ritenga oggi di ricorrere per difendere l'operato della Sua struttura, dichiarato superficiale da un Tribunale Amministrativo, visto che lui stesso ha già deciso da tempo di sostituirla, evidentemente "non ritenendola tecnicamente idonea."

Le reazioni politiche non si sono fatte attendere, specialmente da quella parte di Onorevoli e Consiglieri Regionali che "sono passati da fessi" perché chiedendo a noi atti di fede, non si sono accorti invece che gli stessi sarebbero presi sonoramente per i fondelli dal vertice del M5S.

L'allegato, estratto della convocazione del Comitato di Coordinamento 15/2019 del 30 Maggio 2019 della CTVA, testimonia esattamente la situazione;

Un Direttore Generale in estrema difficoltà, che omette la consegna di documenti per legge dovuti, obbligo dovuto e ratificato anche dalla Commissione Accesso Atti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che non vuol riaprire l'istruttoria sull'attuale aeroporto, nonostante le "omissioni certificate" e notificate, che dimostrano come l'Aeroporto NON è a norma di legge, che in maniera discrezionale emana Decreti attribuendo compiti non previsti dalle norme, Direttore Generale che secondo l'interpretazione data dal M5S in maniera autonoma come si legge dal Documento (IP VIP 2980) deciderebbe di istruire un procedimento per ricorrere al Consiglio di Stato sulla sentenza TAR 789/2019.

Il tutto senza che il Ministro, che ha firmato il Decreto di VIA, il Capo di Gabinetto e/o l'Avvocatura decidano se e come procedere, quindi senza un conferimento ufficiale di incarico, dimostrando così di avere la più ampia autonomia discrezionale, a questo punto tacitamente accettata anche dal Ministro.

Non di poco conto è il fatto che il Ministro ha la sua segreteria tecnica che collabora costantemente con l'avvocatura e che potrebbe tranquillamente predisporre una istruttoria senza scomodare la Commissione che è già in gravissimo ritardo su molti procedimenti.

Perciò se come vorrebbero farci credere i Rappresentanti del M5S il Ministro Costa, **non ha dato** nessun mandato all'Avvocatura e/o alla DVA stessa, allora questa diventa iniziativa illegittima del Direttore Generale che oltrepassa i compiti del proprio mandato, perché la Firma prima del contenuto tecnico dello stesso Decreto 377, appunto la firma, è di UN,... ANZI DUE MINISTRI e non di un Direttore Generale.

Tale decisione che senza mandato sarebbe autoreferenziale, sarebbe sostanzialmente motivata dal proteggere se stesso da una possibile richiesta danni del Proponente, qualora il Ministero risultasse soccombente anche presso il Consiglio di Stato, incolpando tutto l'apparato tecnico della DVA/CTVA di cattiva gestione del procedimento.

D'altra parte se come ha sentenziato il TAR, la Commissione e la DVA hanno messo in atto procedure illegittime, (in alcuni casi, vedi diffide ai Ministeri) illogiche, incoerenti, accettando di rimandare a fasi successive le verifiche ambientali, creando e subendo (la CTVA) Commissioni Parallele di VIA (Osservatorio) , non possono certo domani cercare di scaricare le proprie responsabilità su altri soggetti, salvando se stessi.

A questo punto richiediamo "chiarezza per tutti i Cittadini della Piana" ma anche per i referenti politici territoriali del M5S, infatti se il Ministro ha conferito il regolare mandato, dobbiamo prendere atto che il M5S è favorevole all'opera e che i rappresentanti territoriali sono stati sconfessati.

Se invece come auspichiamo questa fosse una iniziativa autonoma del Direttore Generale, ci sembrerebbe un **atto talmente grave da revocare il mandato allo stesso Direttore Generale**, e per tale ragione reiteriamo pubblicamente la richiesta già inviata e sollecitata alla sua Segreteria, per essere **auditi dal Ministro Costa sulla questione del Vecchio e Nuovo Aeroporto di Firenze.**

- a) Omissione consegna atti
- b) Ricorso TAR omissione atti
- c) Convocazione per istruire Ricorso TAR (2)